

I NAT

Signori della Natura

Viaggi di guarigione nell'animismo
e sciamanismo asiatico

Secondo la tradizione birmana la malattia si forma cinque o sette generazioni prima. E alcune formule sussurrate possono deprogrammare la psiche.

Selene Calloni Williams

In Myanmar esiste un luogo magico sia per la sua suggestiva bellezza, sia per i segreti che lo ammantano: il suo nome originario è Bagan, ma gli inglesi, ai tempi della colonizzazione, l'hanno soprannominato Pagan, la città dei pagani. Qui vive Wai Lan Lan, una sciamana birmana che conosco da molti anni.

Il "segno" del potere sciamanico

La famiglia di Wai Lan è benestante. Wai Lan ha potuto frequentare l'università a Londra. Suo padre, un dentista, la voleva medico o manager, ma sua madre ha sempre saputo, in cuor suo, che Wai Lan aveva un altro destino. La mamma di Wai Lan era, infatti, figlia di una sciamana guaritrice.

Fin da quando Wai Lan era piccina sua madre aveva sempre cercato, scrutando nelle profondità dei suoi occhi neri, la presenza del "segno". Il potere scia-

manico, chiamato il "segno", è trasmesso dagli avi saltando a volte una o anche più generazioni. La madre di Wai Lan non aveva mai saputo se augurarsi o meno che sua figlia avesse il "segno". Essere una sciamana è una missione totale.

Una visita notturna

Wai Lan mi ha raccontato di aver scoperto di avere ereditato il segno durante l'ultimo anno di università, quando ancora era a Londra.

Una notte, in sogno, è stata visitata dal Nat alchimista di origini arabe che le ha detto che presto l'avrebbe fatta sua sposa per trasmetterle i segreti dell'arte sciamanica.

I Nat sono spiriti che vivono sul Monte Popa, una montagna di origini vulcaniche che sorge a poca distanza dalla città di Pagan, il luogo di cui la famiglia di Wai Lan è originaria.

Nat, spiriti della Natura

I Nat sono spiriti di natura. Essi rappresentano forze psichiche profonde, aspetti dell'anima selvaggia, forme e modi dell'io istintuale. Nella tradizione immaginale birmana i Nat sono associati a personaggi mitologici: re, principi, regine che hanno subito una morte ingiusta e che per questo sono divenuti spiriti. I Nat rappresentano gli aspetti profondi dell'anima selvaggia che sono stati repressi dalla civiltà e, per questo, sono divenuti turbamenti e forze oscure talora incontrollabili. Ma questi Signori della Natura sono anche forme poetiche dell'immaginario asiatico. Il loro culto è ancora vivo oggi non solo presso talune minoranze birmane, ma anche presso alcune popolazioni della Thailandia, del Laos, della Cambogia. I Nat di diverse etnie hanno nomi e storie diverse.

Figure della forza selvaggia

Sebbene i Nat ufficialmente accettati in Birmania siano 37, i Signori della Natura e le leggende che li riguardano sono potenzialmente infiniti, poiché gli aspetti dell'io istintuale sono senza numero, senza tempo e senza luogo. I Nat appartengono alla dimensione immaginale universale e rappresentano i vari aspetti della bellezza e della forza selvaggia. Essi sono portatori di una conoscenza delle origini e sono capaci di trasmettere, come il risveglio di un antico ricordo, il marchio di un'esistenza beatifica nella quale uomo e natura erano amanti.

Le nozze sovranaturali

Divenire sposa o sposo di un Nat (ci sono Nat femmina e Nat maschi) significa ritrovare l'unione primordiale con il pianeta aprendo i canali attraverso i quali la natura può ispirare e nutrire la psiche. Que-



La sciamana birmana Wai Lan, portatrice del "segno".

Sono parte della tradizione dei Signori della natura anche le cosiddette "formule psichiche della tradizione immaginale", una sorta di formule magiche dal carattere poetico che possono aiutare a svelare i temi transgenerazionali e a deprogrammare la psiche. Le formule psichiche

Una formula psichica per comprendere il sogno della vita

sono racchiuse nel mio libro "Thounbanlha, la leggenda", chiamato dai lettori "il libro magico": il testo è dedicato al quinto Nat, la Signora della Bellezza. Puoi trovare maggiori informazioni sul sito www.libromagico.org. Ma adesso voglio lasciarti una pratica straordinaria che fa parte della tradizione delle formule psichiche. Questa pratica ti aiuterà a divenire sposa/o del tuo Nat, a stringere, cioè, amicizia con il regno dell'invisibilità, sciogliendo le paure inconsce che da cinque

o sette generazioni bloccano la realizzazione degli obiettivi attraverso meccanismi di auto boicottaggio inconsci. Ti lascio questa grande pratica così come Wai Lan l'ha lasciata a me, riportandoti direttamente le sue parole: «Tutto ciò che viviamo, a cominciare dal nostro stesso corpo – mi diceva – è fatto della medesima sostanza dei sogni. La nostra stessa vita è un grande sogno a occhi aperti. Per comprendere lo stato di sogno, per sette sere e sette mattine consecutive,

leggi con il cuore sussurrando a te stesso la formula psichica che segue».

“Caro fratello, cara sorella dei Nat, ogni notte, quando ti accingi ad abbandonarti all'abbraccio della Grande Madre, mentre la stanchezza vince le paure della tua mente, il tuo sposo, la tua sposa sotterranea ti accompagna nella casa di Ade, il regno delle ombre immateriali, dell'io istintuale, il mondo degli avi, la dimora degli spiriti senza tempo, la dimensione dell'eterno



Incontri con lo sposo celeste

Wai Lan, è sposata e ha un figlio grande, ma ogni venerdì notte diserta il letto nuziale e va a dormire nella sua vecchia casa natale, perché ogni venerdì notte il Nat alchimista di origini arabe, il suo sposo celeste, le fa visita. «Nel medioevo in Occidente – le ho detto io una volta – alcune donne sono state accusate di accoppiamenti con il demonio e bruciate sul rogo come streghe». «Gli uomini hanno paura del lato invisibile delle cose, per questo lo demonizzano» mi ha risposto. «Il potere è nel vuoto, nell'invisibilità e fa paura. Contattarlo sembra così difficile, frutto di un sapere occulto e complesso, mentre invece è la cosa più naturale del mondo».

femmineo. Nella notte gli dei, i Signori della Natura, si presentano a te, ma poiché essi sono ombre invisibili, indossano maschere per essere percepiti: rivestono le sembianze degli amici con cui sei stato a cena, dell'ex marito, della suocera, degli alberi del parco sotto casa, torrentizia, del lupo che ulula alla luna.

Ti parlano del mondo dell'anima. Ma anche il cosiddetto stato di veglia – nobile fratello/sorella – è fatto di immagini prive di sostanza concreta. Il tuo corpo e tutti i corpi e i luoghi e gli oggetti che vivi sono anch'essi fatti della stessa sostanza dei sogni.

Ricorda ciò a te stesso più volte durante la tua giornata e ti ritroverai desto.

Dolce fratello, dolce sorella dei Nat, di fronte ad ogni persona o cosa che ti coinvolge emotivamente ripeti:

Egli/esso è come il riflesso della luna sull'acqua, vivido e chiaro, eppure privo di ogni sostanza concreta.

In tal modo – nobile fratello/sorella – cammina sul fermo suolo della non oggettività delle cose, riconducendo il mondo alla sua reale natura di immagine. Questo processo si chiama riassorbimento del reale. Fai ciò,

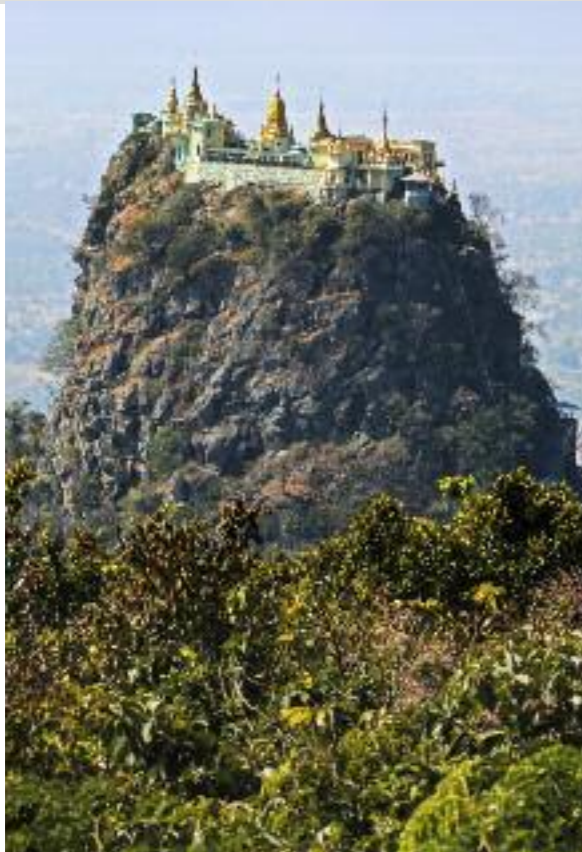
semplicemente parlando da te stesso a te stesso ogni giorno e ti ritroverai libero.

Presto infatti e con sempre maggior intensità sentirai di essere il sognatore del sogno e allora deciderai di ricondurre le immagini che produci a

te stesso e, comprendendo la legge della causa e dell'effetto, rinuncerai all'azione funesta in modo spontaneo compiendo solo azioni positive che costruiranno per te un futuro di realizzazione felice».



Nelle immagini alcune rappresentazioni dei Nat. Durante le cerimonie, officiate dagli sciamani, le persone presenti sono solite offrire doni in loro onore.



Nei pressi del monte Popa, dove dimorano i Nat, si trova Taung Kalat sulla cui sommità è situato un monastero Buddhista. Da qui si gode una splendida vista della città di Bagan.



sto matrimonio mistico, queste nozze alchemiche sono chiamate presso gli sciamani birmani "Nat Gataw". La vera conoscenza è eros, perché è energia creativa che ti permette di divenire ciò che conosci.

I Nat come potenti alleati

Per ogni individuo umano vi è un Nat molto speciale, mi ha spiegato ancora Wai Lan nel corso degli anni in cui ci siamo saltuariamente frequentate. Si chiama sposo o sposa celeste, e rappresenta la forza, il tema principale della nostra vita. Il tuo Nat è il tema principale che governa la tua vita, la forza di cui sei succube, vittima, fino a che non la riconosci, non la abbracci e non la sposi, allora quella forza, che è sempre stata il tuo demone, si trasforma nel tuo più potente alleato. Per esempio, se il tema – o mitema, o archetipo – ricorrente della tua vita è il tradimento, oppure la sincerità negata o la grande abbondanza, oppure la mancanza di abbondanza, il Nat che governa la tua esistenza sarà il Nat del Tradimento o quello della Sincerità o quello dell'Abbondanza.

Il nostro destino già scritto

I Nat hanno sempre un carattere transgenerazionale,

ovvero sono temi che governano la tua vita ma che hanno altresì influenzato molto da vicino le vite dei tuoi avi. Non solo i nostri poteri, come il "segno" sciamanico, ma anche i nostri mali, i nostri disagi, i nostri disturbi si preparano diverse generazioni prima. «Le nostre malattie si formano cinque o sette generazioni prima», mi diceva sovente Wai Lan. Esse sono già presenti allo stadio germinale nei nostri avi. Veniamo al mondo come portatori di un destino. Per quanto questo destino si eserciti a mezzo delle strutture di una individualità – la nostra persona – tuttavia esso non è individuale, ma universale: è mito. Ciascuno di noi è portatore di un mito e vive rappresentando il proprio mito sulla grande scena della vita.

E noi che mito rappresentiamo?

Fino a quando rimaniamo identificati nel piano individuale subiamo il nostro mito senza possibilità di conoscerlo. Quando usciamo da noi stessi e diventiamo testimoni della nostra esistenza, allora possiamo vedere la nostra dimensione universale. Riconosciuto il nostro mito, cessiamo di essere inconsapevolmente trascinati dalle sue correnti. Al-

lora possiamo veramente operare scelte libere. Un uomo si riscatta quando riesce a vedere il mito che sta mettendo sulla scena della vita. Alcuni hanno, per esempio, nel proprio mito l'immagine del tradimento, e sempre incontrano compagni e compagne che li tradiscono, altri hanno l'immagine dell'abbandono e sempre vengono lasciati. Sono gli stampi, gli archetipi con cui sono forgiate le nostre esperienze; sono gli dei, le idee originarie o primordiali.

I nostri avi, la nostra famiglia

Ma il nostro mito è anche, e soprattutto, un evento transgenerazionale. Vale a dire che gli archetipi che caratterizzano la nostra vita hanno plasmato la vita dei nostri avi.

Veniamo al mondo in una determinata famiglia poiché quella è la famiglia che più di ogni altra ci permette di esprimere il nostro mito. La famiglia in cui nasciamo è quella che porta in sé il nostro mito e lo passa a noi, donandoci la fiaccola di una investitura sacra. In questo senso la famiglia in cui nasciamo ci dona un destino che dobbiamo conoscere per portarlo con fierezza.

Protettori invisibili

Nella contemplazione dei nostri avi, quindi, possiamo individuare gli archetipi, le forme delle nostre esperienze. Nell'evocazione e nella celebrazione degli avi possiamo stringere alleanze potenti con i Signori della natura, i Nat, e divenire gli amanti del nostro destino, anziché esserne le vittime. Propiziandoci il favore degli dei e degli avi, possiamo compiere il grande viaggio della vita, sicuri che dal regno dell'invisibilità qualcuno veglierà su di noi, allontanando i pericoli e aprendoci il cammino.

Le carte dei Nat

Dopo numerosi viaggi in Myanmar, avendo approfondito le mie conoscenze sui Nat, ho ideato le Carte dei Nat, uno strumento grazie al quale è possibile entrare in contatto con gli archetipi rappresentati dagli avi per purificarli e nobilitarli. Poiché gli avi sono altresì le strutture più profonde della nostra psiche, nobilitare i nostri avi significa sicuramente propiziarsi un futuro luminoso. Le Carte dei Nat, che ho scoperto in Myanmar, grazie a Wai Lan, sono uno strumento eccezionale per dialogare con gli avi. Nel mio libro "Le Carte dei Nat e le costellazioni familiari" troverai il mazzo de Le Carte dei Nat e una dettagliata spiegazione su come usarle in associazione ai tuoi avi per riuscire a vedere e a comprendere il mito che stai mettendo sulla scena della tua vita. Per saperne di più su Le Carte dei Nat o partecipare ai corsi online dedicati ai Nat e alle costellazioni familiari, direttamente da casa tua, visita il sito: www.nonterapia.ch



Selene Calloni Williams

Le carte dei Nat e le costellazioni familiari

Edizioni Mediterranee
Pagine 131 + 37
carte + DVD,
euro 24,90